

**(ALLEGATO A)**

**INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI.**

**ART. 1**

**CRITERI GENERALI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA**

Un mese prima della scadenza entro cui il Sindaco deve provvedere a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, è data adeguata pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche.

La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco, pubblicato all'Albo informatico e sul sito internet del Comune.

Nell'avviso sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda e istituzione:

- a) l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
- b) i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;

Qualora le nomine o le designazioni debbano essere effettuate per cause diverse dalla scadenza ordinaria, il termine suddetto è abbreviato a 10 giorni; la nomina o designazione è effettuata trascorsi dieci giorni dal termine di scadenza dell'avviso del Sindaco.

I provvedimenti di nomina debbono essere comunicati al Consiglio nella prima seduta utile.

**ART. 2**

**REQUISITI GENERALI**

I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende e istituzioni, devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica che deve essere ricoperta e all'attività svolta dall'ente, azienda e istituzione, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.

A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, esperienza lavorativa amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

I rappresentanti debbono possedere i requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale e non devono essere in rapporto di parentela (ascendenti, discendenti), di coniugio o affinità fino al terzo grado con il Sindaco.

Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.Lgs. 11 aprile 2006, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

### **ART. 3**

#### **CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**

Fatte salve le cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità stabilite dalla normativa vigente per i consiglieri comunali - che si applicano anche ai rappresentanti del comune- non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni:

- a) chi è stato dichiarato fallito;
- b) chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- c) chi abbia liti pendenti con il Comune ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- d) i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
- e) chi si trovi in rapporto di parentela (ascendenti, discendenti), di coniugio o affinità fino al terzo grado con il Sindaco.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità o di esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

### **ART. 4**

#### **COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA'**

La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione in carta libera, corredata da un curriculum, comprendente la dichiarazione di cui al successivo art. 5, in cui si dà atto del possesso dei requisiti indicati all'art.2 e delle assenze delle incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art.3.

### **ART. 5**

#### **OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI**

Il nominato si impegna formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato, anche se formulati successivamente alla nomina.

I nominati sono tenuti a tenere costantemente informato il Sindaco in merito alle Assemblee o Consigli degli enti interessati, con trasmissione dei verbali delle sedute, nei quali risulti la posizione assunta dal rappresentante medesimo.

I nominati, entro il 31 dicembre di ogni anno, inviano al Sindaco una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'ente in cui rappresentano il Comune.

Tutti i rappresentanti del Comune sono inoltre convocabili, dal Sindaco o dagli Assessori, per notizie in merito all'ente rappresentato.

## **ART. 6**

### **REVOCA**

Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune per:

- sopraggiunta incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art.3;
- reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale;
- impossibilità sopravvenute all'esercizio delle funzioni;
- gravi motivi di incompatibilità o di incoerenza con la carica ricoperta, o di contrasto con gli indirizzi programmatori del Consiglio comunale;
- reiterate assenze ingiustificate per n.3 sedute consecutive dell'organo deliberante dell'ente, e previa diffida.

Prima di adottare un provvedimento di revoca, dovranno essere contestate le inadempienze o le situazioni che lo determinano, assegnando un congruo termine per le giustificazioni.

I provvedimenti di revoca debbono essere motivati e comunicati al Consiglio nella prima seduta utile.

## **ART. 7**

### **DECADENZA**

I nominati e designati decadono per:

- decesso;
- perdita dei requisiti per l'esercizio dell'elettorato e dei requisiti a rivestire la carica di consigliere comunale.

## **ART. 8**

### **DIMISSIONI**

Le dimissioni dei nominati/designati, una volta acquisite al protocollo generale del Comune, sono irrevocabili.

Il Sindaco provvede alla surrogazione dei nominati/designati.

I nominati/designati che surrogano altri, anzitempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.